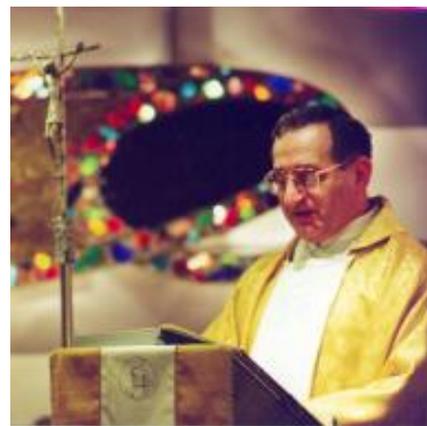


25 Ottobre 2020
1a DOMENICA
DOPO LA DEDICAZIONE

ANNO A
(At. 10, 34-48a)
(1 Cor. 17b-24)
(Lc 24, 44-49a)



‘Oggi celebriamo la **Giornata Missionaria Mondiale**, che ha per tema **"Eccomi, manda me. Tessitori di fraternità"**. È bella questa parola "tessitori": ogni cristiano è chiamato ad essere un tessitore di fraternità. Lo sono in modo speciale i missionari e le missionarie – sacerdoti, consacrati e laici – che seminano il Vangelo nel grande campo del mondo. Preghiamo per loro e diamo a loro il nostro sostegno concreto. In questo contesto desidero ringraziare Dio per la tanto attesa liberazione di Padre Pier Luigi Maccalli... – lo salutiamo con questo applauso! – che era stato rapito due anni fa in Niger. Ci rallegriamo anche perché con lui sono stati liberati altri tre ostaggi. Continuiamo a pregare per i missionari e i catechisti e anche per quanti sono perseguitati o vengono rapiti in varie parti del mondo.’

Alle parole di **Papa Francesco** all’Angelus di domenica scorsa potremmo aggiungere una parola nostra rivolta ai **missionari della nostra città e della nostra parrocchia**, sacerdoti, religiosi e religiose e laici, assicurandoli che li ricordiamo con tanta stima, affetto e gratitudine per gli insegnamenti che ci danno con la fedeltà alla loro vocazione missionaria.

Commentiamo brevemente le tre Letture della Messa.

*L’insegnamento principale della prima lettura degli Atti degli Apostoli, riguarda l’universalità della salvezza operata da Gesù. I Giudei pensavano che la salvezza fosse solo per loro, mentre Pietro afferma che, non solo chi è stato circonciso, ma *‘chiunque crede in Gesù, ottiene il perdono dei peccati’*. A conferma di questo, mentre Pietro parlava, avvenne un fatto straordinario, cioè *‘lo Spirito Santo discese su tutti coloro che ascoltavano la Parola’*, anche sui pagani, i quali *‘cominciarono a parlare in diverse lingue e a glorificare Dio’*. Questo fatto non impedì a Pietro di battezzare i pagani.

Gesù è il Figlio di Dio che si è fatto Uomo, per offrire a tutti la possibilità di salvarsi, a meno che uno rifiuti liberamente la proposta. San Paolo dirà che *‘Gesù è l’unico Salvatore degli uomini, di ieri, di oggi e di sempre’*.

Il compito della Chiesa, di sempre, ma di oggi più che mai, rivolgendosi a un mondo distratto e inquieto, è quello di dire a tutti che la salvezza è possibile. In questo senso si spiega il progetto della nuova evangelizzazione in atto nella Chiesa. Non si tratta di trovare nuovi contenuti alla evangelizzazione, perché Gesù e il Vangelo sono sempre gli stessi, ma di trovare forme nuove, strade nuove, comprese quelle della tecnologia, linguaggi nuovi, più adatti e più comprensibili per gli uomini di oggi. La Chiesa deve diventare veramente la *‘Casa di tutti’*, la *‘Famiglia di tutte le famiglie’*, in cui ciascuno ha il suo posto.

*San Paolo nel brano della prima lettera ai Corinzi punta i riflettori sul Crocefisso, e dice che è *‘scandalo per i Giudei’* e *‘stoltezza per i pagani’*, ma *‘per coloro che sono chiamati è potenza e sapienza di Dio’*. Per i Giudei il Crocefisso era uno scandalo, perché avevano una concezione terrena del Messia, lo consideravano un re di questo mondo e non riuscivano ad accettare che un re morisse su una croce come un malfattore. Il Crocefisso è stoltezza anche per i pagani, per i non credenti, come ad es. per i nostri fratelli musulmani, per i quali è inconcepibile che un Dio finisca sulla croce, e

ritengono che l'uomo della croce, non sia Dio, non sia Gesù, ma **sia un suo sòsia**. In questo contesto si spiegano le **polemiche di qualche tempo fa sul Crocefisso**, che si voleva rimuovere dalle scuole e dagli edifici pubblici, polemica non sopita del tutto, perché **ogni tanto riaffiora**, segno della latente cristianizzazione in atto. Se però **il Crocefisso** è segno di scandalo e di stoltezza per i non credenti, **per i cristiani è 'espressione della potenza e sapienza di Dio'**. Noi facciamo fatica a comprendere il significato della croce, perché spesso la sentiamo pesante e insopportabile, ma nella mente di Dio rimane **il segno più alto e più forte dell'amore di Dio per gli uomini**. Dobbiamo quindi **onorare il Crocefisso**, mettendolo ben in vista nelle nostre case e nei luoghi di lavoro, **portandolo al collo** con la catenina, non come un amuleto, ma come un **atto di fede**, e soprattutto **portandolo nel cuore**, condividendo tutte le nostre pene quotidiane con le Sue, per la salvezza nostra e dell'umanità.

*Il brano di **Vangelo di San Luca è un brano pasquale**, nel senso che Gesù parla della sua **'passione, morte e resurrezione'**, verità fondamentale, che deve essere annunciata **a tutti**, per ottenere il perdono dei peccati e la salvezza. Questo è il **compito primario della Chiesa: annunciare a tutti che Cristo è morto ed è risorto**, e che quindi, **anche noi risorgeremo con Lui**. In questo senso **la Chiesa è 'missionaria'**, ossia istituita da Gesù per questa missione nel mondo. E' ciò che intende ricordare la **Giornata Missionaria Mondiale** che celebriamo oggi.

Ora, la Chiesa svolge la sua missione attraverso **'la stoltezza della predicazione'**, nei nostri paesi come nelle lontane terre di missione, ma soprattutto **attraverso i Sacramenti**. Vi sono **due Sacramenti che sono per loro natura annuncio di perdono e di salvezza**, e sono i **Sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza**. Ogni Messa è un annuncio e una **ri-attuazione** della morte e resurrezione di Gesù e **ogni Confessione** diventa l'occasione e lo strumento per comunicarci il perdono dei peccati, che è il frutto della Pasqua. Per questo la Chiesa non si stanca di raccomandare **la partecipazione alla Messa domenicale e festiva**, perché è il fondamento della fede cristiana, come del resto insiste sulla **Confessione frequente**, e non più solo su quella annuale, perché la Confessione non perdona solo i peccati, ma **aumenta la grazia**, cioè dà conforto, sollievo, incoraggiamento, forza per cadere di meno nei peccati e per rafforzare la fede. Li raccomandiamo soprattutto alla vigilia oramai della **Festa dei Santi e dei Morti**. Il modo migliore per onorare **cristianamente** i Santi e i Morti è quello di offrire loro la **Messa con la Comunione**, preceduta dalla **Confessione**, e così acquistare **l'Indulgenza Plenaria** applicabile ai defunti.